

# Le cento domande degli alluvionati

## «Studiamo ristori per i beni mobili»

La struttura commissariale risponde ai chiarimenti in una sala gremita con oltre duecento persone collegate su youtube. Il sindaco: «Ordinanze frutto di un'interlocuzione durata mesi»

### FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Salone comunale gremito tanto da lasciare molti cittadini in piedi e oltre 200 persone collegate attraverso il canale youtube: tanto basta per dare l'idea di quanto fosse atteso e sentito l'incontro che si è svolto ieri in Comune con i maggiori rappresentanti della struttura commissariale guidata da Figliuolo, per spiegare i contenuti delle ordinanze finalizzate al ristoro a famiglie e imprese dei danni conseguenti l'alluvione del maggio scorso. Un'occasione per sollevare domande e quesiti rispetto a situazioni che non trovano ancora risposta nelle due ordinanze capostipiti emanate per chiedere il riconoscimento dei danni. «Vogliamo cercare di fornire tutte le risposte alla molteplicità di problemi, ce la metteremo tutta - assicura il generale Gabriele Cosimo Garau, capo di gabinetto della struttura commissariale -. Dal 10 luglio, momento in cui il Commissario è stato nominato, da subito sono iniziate tutte le interlocuzioni per procedere e comprendere l'entità del danno. Ci sono state almeno 18 interlocuzioni con la Regione Emilia Romagna». «Le istanze non sono stampate sulla pietra - ha affermato il sindaco Gian Luca Zattini introducendo l'incontro -. Prendiamo atto di tutte quelle che possono essere le sollecitazioni da parte di cittadini e imprese su richieste che non sono affrontate o che lo sono in maniera parziale, per completare il



quadro di una realtà molto complessa. Le ordinanze sono frutto di un'interlocuzione durata mesi con le associazioni di categoria e i corpi sociali che hanno cercato di rappresentare le situazioni territoriali - prosegue il primo cittadino -. Facciamo in modo che sia una riunione operativa, che dia le risposte che i cittadini attendono e che ci sia un percorso di condivisione per cercare di risolvere il prima possibile una situazione che ha fortemente devastato la nostra Romagna». Un invito che non si è fatto attendere. Dalla platea sono arrivate domande a raffica per cercare di dissipare i dubbi e trovare risposta a situazioni particolari. Molti quesiti riguardano i beni mobili sia tra i privati che per le aziende. Tra queste ultime, più volte soprattutto dal mondo dell'agricoltura, viene sollevato l'esempio di un trattore danneggiato dall'alluvione: «Per la riparazione del bene, gli oneri non devono essere superiori al valore del bene - spiegano dalla struttura commissariale -. Laddove non è possibile il ripristino del danno, è possibile acquistare un trattore nuovo che abbia le caratteristiche di quello vecchio». «Se io ho un danno all'immobile - incalza un cittadino - devo comunque fare la perizia elencando anche i beni mobili?» «L'ordinanza al momento non riconosce i beni mobili - spiegano i commissari - ma è comunque prevista la possibilità di periziare,



In alto il sindaco Zattini con il generale Garau, un intervento del pubblico e qui sopra la sala gremita FOTO BLACO

### FABIOLUCCHI CONFESERCENTI

«Le imprese non hanno ancora ricevuto alcun ristoro e i mesi iniziano ad essere tanti, si sono alzate con le proprie forze»

### I COMMISSARI A FORLÌ

«È prevista la possibilità di periziare i beni mobili perché non è detto che in futuro il Governo preveda una qualche forma di ristoro»

quindi di dare un valore al danno subito ai beni mobili perché non è detto che in futuro il Governo preveda una qualche forma di ristoro anche per i beni mobili. Attualmente, infatti, non è previsto un ristoro per questi beni ma è in atto un'interlocuzione sia con la Regione che con il Governo per rappresentare questa istanza che viene dai territori. Molto spesso i beni mobili sono quelli che risultano maggiormente danneggiati dall'alluvione. Speriamo dunque che in un futuro più immediato possibile, ci sia una norma che ci permetta di dare ristoro a tutti beni mobili». «Se io ho un'azienda composta da più immobili e

sono tutti danneggiati, come devo procedere?» domanda un altro cittadino. «Se gli immobili sono tutti dell'azienda - gli rispondono - va presentata un'unica domanda. Se, invece, alcuni immobili sono del proprietario dell'azienda l'iter è un altro». Durante l'incontro è emerso anche che sono arrivate diverse domande, anche da parte di grosse aziende che hanno subito danni indiretti dall'alluvione, in cui sono state danneggiate auto o beni non di proprietà dell'azienda stessa. Caso emblematico è quello delle officine meccaniche o delle aziende di trasloco di mobili per le quali al momento non c'è una copertura specifi-

ca offerta dalle ordinanze e che quindi devono far valere le proprie assicurazioni in termini di risarcimento. «A 7 mesi dall'alluvione - afferma Fabio Lucchi di Confesercenti Forlì - le imprese non hanno ancora ricevuto alcun ristoro e i mesi iniziano ad essere tanti. Le imprese si sono alzate con le proprie forze. Noi come associazione di categoria sappiamo quali imprese sono state alluvionate: si potrebbe riuscire almeno a dargli un primo acconto, almeno per le spese sostenute da soli, per poi intervenire con perizia asseverata. C'è bisogno di dare alle imprese non solo chiarimenti ma anche dei denari».